

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Tecnico Industriale Statale "GIUSEPPE ARMELLINI"
Largo Beato Placido Riccardi n. 13 – 00146 Roma – Distretto XIX - Tel. 06 121127360
Codice fiscale 80217990581 – Codice meccanografico RMTF02000R – Codice Univoco UFS2RV
PEO: rmtf02000r@istruzione.it – PEC: rmtf02000r@istruzione.it – Sito: www.itisarmellini.edu.it

Al Collegio Dei Docenti
e p.c. Al Consiglio di Istituto
Ai Genitori
Alle allieve e agli allievi
Al D.S.G.A.
Al Personale ATA
Alla comunità educante tutta
Al Sito web

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2023/204

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge del 13 luglio 2015 n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
4. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
3. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI (ora Ministero dell'Istruzione);
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

PREMESSO che il suddetto Atto, ai fini delle azioni esplicitamente di seguito proposte, tiene conto degli Obiettivi S.M.A.R.T. (Specifico, Misurabile, Raggiungibile, Realistico, Temporizzabile) approvati dagli OO.CC. dell'Istituto

EMANA

l'atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione

FINALITÀ

L'offerta formativa dell'I.T.I.S. "G.Armellini" si propone come finalità la crescita armoniosa ed integrale della persona e lo sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, abilità e competenze delle allieve e degli allievi per il proficuo prosieguo degli studi nell'istruzione superiore liceale, tecnica o professionale.

La *mission* e la *vision* della scuola ruotano intorno a tre pilastri: finalità dell'istituzione scolastica, matrice cognitiva degli allievi e domanda formativa del territorio. In questa triangolazione virtuosa prende corpo la flessibilità didattica ed educativa funzionale, da un lato, alla costruzione del senso del sé e di appartenenza alla comunità educante e, dall'altro, a una cultura della valutazione e dell'autovalutazione che consenta alle allieve e agli allievi di potenziare il proprio progetto di vita mediante il conseguimento di un progressivo successo formativo.

Gli indirizzi che seguono muovono dall'intento di suggerire indicazioni al Collegio dei Docenti per l'implementazione del PTOF 2023-2024 e, nell'ottica di configurare ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi e sicuri, di offrire all'utenza un servizio scolastico di qualità, di potenziare le professionalità della scuola in una dimensione progettuale proattiva.

Principi ispiratori del presente atto sono la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza che devono informare ogni azione dell'istituzione scolastica quale Pubblica Amministrazione.

SCELTE STRATEGICHE

RAV E PDM

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi saranno individuati nel redatto Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, già presenti nel PTOF, tenuto conto delle evoluzioni normative, restano, *variatis variandis*, parte integrante del Piano.

ELEMENTI INNOVATIVI

Gli elementi di innovazione nell'Offerta Formativa dell'I.T.I.S. "G.Armellini" saranno auspicabilmente orientati verso i seguenti ambiti: la scuola intesa quale comunità di pratiche coprogettate e condivise, la comunicazione efficace, la cultura della progettazione e della valutazione, la costruzione/implementazione di un curriculum verticale, l'internazionalizzazione, i diversi ambienti di apprendimento e la didattica digitale in tutte le forme in cui si articola, la formazione in servizio dei docenti e la cultura di rete, le prospettive dell'integrazione e dell'inclusione, tenuto conto anche dell'introduzione del curriculum di educazione civica.

L'OFFERTA FORMATIVA

DIDATTICA PER COMPETENZE, CULTURA DELLA VALUTAZIONE E DELL'AUTOVALUTAZIONE

Il processo di insegnamento-apprendimento sarà funzionale all'acquisizione delle competenze previste dalla normativa vigente, dalle Raccomandazioni UE 2018, dall'Agenda ONU 2030, al fine di favorire l'agire consapevole delle allieve e degli allievi nella costruzione della conoscenza, nella capacità di interagire e di confrontarsi con i cambiamenti della società e nell'acquisizione consapevole di autonomia di approcci cognitivi funzionali a un apprendimento da articolarsi lungo l'intero arco della vita.

Pertanto le UDA, coprogettate e condivise nei macro e nei micro Ambiti, saranno propedeutiche all'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali, compiti autentici e prove di realtà centrati su esperienze calate in situazione e contesti di apprendimento cooperativo, quali autentici *setting* formativi.

Il Collegio dei Docenti, sulla base di quanto proposto dal Nucleo Interno di Valutazione, definirà

modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione degli apprendimenti, nel rispetto del principio costituzionalmente garantito della libertà di insegnamento e delle pari opportunità formative.

I macro e micro Ambiti disciplinari avranno cura di elaborare/aggiornare griglie e rubriche di valutazione coerenti con conoscenze, abilità, attitudini e competenze, previste dalle rispettive progettazioni confluite nelle programmazioni didattico-educative.

La cultura della valutazione e dell'autovalutazione accompagnerà l'intero processo di insegnamento-apprendimento nelle diverse fasi:

- la valutazione formativa si focalizzerà non solo su *cosa e quanto* gli studenti imparano, ma anche su come essi apprendono; l'attenzione al processo di apprendimento consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione dei punti di forza e delle aree di criticità dei/lle singoli/e discenti al fine di valorizzarne le talentuosità e orientarli/e al successo formativo;
- la valutazione sommativa rileverà il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi e il livello conseguito di conoscenze, abilità, attitudini e competenze;
- la valutazione, tempestiva e trasparente, avrà sempre carattere orientativo e mirerà a favorire nelle studentesse e negli studenti, attraverso processi di autovalutazione, la costruzione della propria identità e la capacità di compiere scelte autonome e responsabili nello studio e nella vita personale.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il PTOF prevederà calibrate azioni messe in campo dall'I.T.I.S. "G.Armellini", tenuto conto delle indicazioni fornite dal P.N.R.R., valutando in una prospettiva *by assessment* le azioni progettuali prioritarie sia sul piano strutturale che progettuale.

Pertanto, per lo sviluppo delle capacità e delle competenze digitali delle allieve e degli allievi, tenuto conto del Quadro di Riferimento per le Competenze digitali dei Cittadini, allo scopo di arricchire, la crescita personale e l'inclusione sociale, anche ai fini occupazionali, saranno presi in considerazione i seguenti ambiti operativi:

- azioni progettuali mirate;
- investimenti per la connettività e la dotazione tecnologica dell'istituto;
- attività di *mentoring* e *tutoring* fornita dal *Team* per l'innovazione digitale sulla scorta delle Linee Guida fornite dal PNRR;
- formazione in servizio dei docenti nella progressiva consapevolezza della trasversalità delle competenze digitali e delle Raccomandazioni europee in materia

PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE

Il PTOF sarà arricchito dall'eventuale rielaborazione, sia pure parziale, del Piano scolastico per la *Didattica Digitale*, che, sulla scorta delle Linee Guida fornite dal Ministero dell'Istruzione, e del Merito sulla scorta di quanto elaborato dalle azioni del PNRR al fine di promuovere efficaci approcci cognitivi di insegnamento-apprendimento complementari alla didattica

Il suddetto Piano, infatti, contribuisce a garantire l'unitarietà dell'offerta formativa della scuola, la sostenibilità delle attività didattiche, tenuto conto dei bisogni formativi di tutte le studentesse e gli studenti, a partire da quelli più fragili in una prospettiva autenticamente inclusiva.

Il Collegio dei Docenti, considerando del carattere proattivo della nuova sfida educativa definirà i criteri e le modalità di implementazione e valutazione della didattica.

L'azione programmatoria dei Consigli di Classe avrà cura di contemplare:

- i nuclei fondanti delle discipline;
- i nessi interdisciplinari;
- gli apporti dei contesti non formali ed informali.

I *setting* di apprendimento privilegeranno metodologie didattiche tra i quali:

- la didattica breve;
- la *flipped classroom*;
- il *debate*;
- l'apprendimento cooperativo
- il *service learning*
- gli *agorà* virtuali.

STEM

Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica costituiscono cardini imprescindibili per favorire lo sviluppo di abilità integrate e di competenze trasversali afferenti all'area scientifico-tecnologica e a quella umanistico- relazionale, al fine di supportare le allieve e gli allievi nella costruzione di una adultità consapevole e nello sviluppo di capacità adattive, frutto di conoscenze significative e disinteressate, orientate alla costruzione di una professionalità in linea con la società del cambiamento veloce.

EDUCAZIONE CIVICA

Nel triennio scolastico 2022-2025 e, quindi anche per l'anno scolastico in corso, verrà implementato e/o parzialmente rimodulato l'insegnamento dell'Educazione civica, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, finalizzato a promuovere lo sviluppo della persona e la sua partecipazione attiva e consapevole alla vita politica, economica, sociale del presente e del futuro anche alla luce dei traguardi prefissati dall'Agenda ONU 2030.

Il curriculum di istituto e le programmazioni didattiche saranno arricchiti nella finalità di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto dei seguenti fattori:

- trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione civica e della corresponsabilità degli attori organizzativi afferenti ai singoli Consigli di Classe nell'insegnamento dell'Educazione civica;
- del monte ore minimo annuale di 33 ore;
- della valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'Educazione civica da inserire nel documento di valutazione;
- dei nuclei tematici indicati dalla suddetta Legge: 1) Costituzione, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà; 2) sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3) cittadinanza digitale.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del secondo ciclo, definiti dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica – Allegato C -, provvederà a:

- integrare e/o riorientare nel curriculum verticale di istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'Educazione civica;
- rimodulare i criteri di valutazione delle singole discipline, in modo che ricomprendano anche la valutazione dell'Educazione civica.

I Consigli di Classe e di interclasse, nelle fasi di progettazione e programmazione, avranno cura di implementare le scelte attraverso percorsi integrati interdisciplinari e pluridisciplinari che sviluppino competenze, abilità e conoscenze riferite ai tre suddetti nuclei avvalendosi di unità didattiche elaborate dai singoli docenti, di Unità di Apprendimento (UDA) e di moduli condivisi da più docenti.

ORIENTAMENTO

L'orientamento, quale elemento fondante per la progressiva costruzione del sé, costituisce il supporto epistemologico sul quale si costruisce il curricolo verticale di istituto in una prospettiva autenticamente inclusiva.

Peraltro la funzione orientatrice fornita dalla scuola è avvalorata dalla formazione di “addetti ai lavori” che hanno frequentato i corsi all’uopo predisposti al fine di approcciare consapevolmente la azione progettuale prevista per il secondo biennio e per le quinte classi nel corrente anno scolastico.

Le attività di orientamento, realizzate anche in modalità telematica, nella loro gradualità e globalità, avranno l’obiettivo di creare le migliori condizioni per l’inserimento delle allieve e degli allievi nella comunità educante, per la loro crescita personale correlata a un’efficace costruzione del processo di apprendimento.

Tra le azioni progettuali previste dalla Commissione all’uopo predisposta:

- progetti di accoglienza;
- azioni progettuali di continuità con il curricolo della Scuola Secondaria di primo grado;
- somministrazione di prove standardizzate di Istituto coerenti con quelle stabilite dall’INValSI al termine dell’obbligo di istruzione e del percorso di studi;
- attività di *counseling*;
- attività di *mentoring*;
- Reti e partenariati.

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

Uno dei valori portanti della *mission* scolastica è la piena realizzazione del diritto allo studio per tutte le allieve e tutti gli allievi, attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi didattici inclusivi, in cui la differenza sia considerata un valore e la diversità venga valorizzata come occasione di arricchimento per tutti/e e ciascuno/a nella crescita consapevole dei valori legati al rispetto del sé e dell’altro, peculiari di una autentica cultura della persona.

A tal fine nel PTOF verranno declinate nelle linee generali:

- cultura delle pari opportunità e dell’identità di genere
- modalità di individualizzazione e personalizzazione del curricolo in funzione dei bisogni specifici delle allieve e degli allievi, con espliciti riferimenti alla macroarea dei Bisogni Educativi Speciali;
- progettazione di attività extracurricolari;
- strategie per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze;
- istruzione domiciliare ed ospedaliera.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Al fine di prevenire e contrastare l’insuccesso scolastico e l’abbandono scolastico precoce, il Collegio dei Docenti avrà cura di individuare e esplicitare nel PTOF azioni per il superamento degli ostacoli nell’apprendimento e per il recupero delle carenze formative, quali: valenza educativa del recupero intesa come momento fondante dell’attività curricolare, sportelli didattici, corsi finalizzati attivati per materie e/o per abilità di base, attività di *peer education* e di *cooperative learning*, percorsi di Italiano L2 per stranieri, realizzazione di UDA anche elaborate in modalità telematica.

Anche per il corrente anno 2023-24, in coerenza con quanto deliberato per il triennio 2022-25, il PTOF sarà rimodulato, ove necessario, tenuto conto della prioritaria importanza di elaborare una costruttiva relazione formativa e una calibrata educazione alla cura, funzionali alla trattazione o all’approfondimento di nuclei fondamentali delle discipline esplicitando, potenziando ulteriormente e rimodulando ove necessario, le strategie per il recupero da parte delle allieve e degli allievi circa gli obiettivi formativi non ancora raggiunti.

ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI

Il Collegio dei Docenti individuerà, anche attraverso commissioni appositamente costituite, i progetti e le attività di ampliamento e diversificazione dell'offerta formativa coerenti con la *mission*, gli obiettivi formativi del curriculum, i traguardi del PdM, tenuto conto delle proposte provenienti dalla comunità scolastica e dalle realtà territoriali nell'ottica di un'autentica cultura di rete. Le suddette azioni partiranno da una rilevazione sistematica degli interessi, dei bisogni formativi e della matrice cognitiva delle allieve e degli allievi.

SINERGIA SCUOLA-FAMIGLIA

Alla famiglia e alla scuola la Costituzione italiana attribuisce la responsabilità dell'educazione e dell'istruzione dei giovani: pertanto appare determinante costruire alleanze virtuose che vedano coinvolti genitori e operatori della scuola, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno. Tali sinergie non possono prescindere dalla condivisione di sistemi valoriali e comportamentali, finalizzati allo sviluppo della personalità delle studentesse e degli studenti ed al potenziamento dell'apprendimento all'interno di una relazione formativa che si costruisca sull'educazione alla cura.

Le suddette premesse epistemologiche, declinate per singoli profili, sarà siglata nel novellato Patto Educativo di Corresponsabilità, strumento che pone le basi per la vita democratica nella comunità scolastica in un clima di rispetto, ascolto, dialogo e fiducia.

Nel triennio scolastico 2022-2025 il suddetto documento terrà conto dei diversi ambienti di apprendimento (in presenza e/o virtuali) tenuto conto delle *Linee Guida della del PNRR* e delle misure di tutela della salute previste per la prevenzione e il contrasto di situazioni di emergenza.

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

Tenuto conto delle riflessioni operate sul piano pedagogico, la realizzazione delle finalità e degli obiettivi previsti nel PTOF non possono prescindere dall'apprendimento "in situazione" ancora più efficace se costruito su prove autentiche e compiti di realtà frutto di una programmazione a ritroso.

Nel menzionato Piano saranno enucleate le azioni che la scuola potrà in essere per interagire sinergicamente con il territorio, quali: percorsi formativi integrati, reti e partenariati con gli enti locali, le università, le associazioni culturali, le filiere produttive locali e nazionali; visite guidate per la conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale; azioni progettuali con la rete di ambito e le reti di scopo; l'apertura al territorio del patrimonio edilizio, laboratoriale, sportivo.

ORGANIZZAZIONE

Parte integrante del PTOF dovrà essere l'Organigramma/Funzionigramma di Istituto che descriverà l'organizzazione complessa della scuola in virtù della quale il Dirigente scolastico, il DSGA, gli Organi Collegiali, le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, referenti, coordinatori) e i singoli docenti cooperano, per offrire all'utenza un servizio scolastico di qualità.

Il PTOF, nelle sue articolazioni, esprimerà altresì il fabbisogno di organico dell'autonomia, relativamente ai posti comuni, per il sostegno ed il potenziamento.

Le modalità di impegno dell'organico di potenziamento mireranno ad attivare:

- forme di flessibilità didattica e organizzativa declinate nel DPR 275/99
- configurazioni organizzative funzionali al raggiungimento delle finalità esplicitate nel PTOF
- Piano della Comunicazione in presenza e a distanza

PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE

La formazione iniziale e in servizio dei docenti è leva strategica per la valorizzazione della loro professionalità e per la qualità dell'offerta formativa di istituto.

Il Piano di formazione per il personale docente terrà conto di quanto oggetto di delibera da parte degli OO.CC. dell'istituto e di contrattazione di istituto, anche alla luce dei nuovi bisogni formativi emersi nonché della esplicitazione di nuove modalità di fare didattica, si articolerà sui seguenti ambiti:

1. potenziamento delle competenze digitali in prospettiva trasversale
2. cultura della comunicazione efficace, propria di una comunità di pratiche virtuosa
3. cultura della valutazione, dell'autovalutazione e dell'eterovalutazione nei diversi ambienti di apprendimento
4. cultura della progettazione

PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE ATA

Presupposto imprescindibile di una formazione efficace per il personale ATA è quanto risulti funzionale alla crescita del senso di appartenenza alla comunità educante.

Pertanto, la formazione per il personale ATA è finalizzata a valorizzare tutti gli attori dell'area dei servizi generali e amministrativi, al fine di operare in stretta sintonia con le evoluzioni del settore didattico e di favorire il processo di semplificazione dei rapporti tra Pubblica Amministrazione e cittadini, nel rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità e della tutela della *privacy*.

Assi portanti della formazione dovranno essere: uso delle nuove tecnologie; *privacy*; *smartworking*, salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Il Dirigente scolastico

prof. Francesco Celentano

(firma autografa omessa)

ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. Lgs. 39/19